

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	<b>+ FORTE Insieme</b>
2	<b>Anagrafica dell'organizzazione capofila</b>	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione di Promozione Sociale Cambalache
2.2	Codice fiscale	02349080065
2.3	Sede legale	Piazza Monserrato 7/8 - 15121 Alessandria
2.4	Sede operativa	Piazza Monserrato 7/8 - 15121 Alessandria
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	<b>Mara Alacqua</b>
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	<b>Mara Alacqua</b>
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	mara.alacqua@cambalache.it
2.8	N telefono referente di progetto	:
2.9	Pec	apscambalache@legalmail.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	<b>13/01/2012</b>
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscritto al R.U.N.T.S. in data 01/06/2022 con D.D. n. 952 - Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nei precedenti registri e trasmigrati nel Registro Unico Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, al numero di repertorio 32957, nella sezione Associazioni di promozione sociale

<b>3</b>	<b>Territorio di svolgimento delle attività</b>	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto <sup>1</sup> (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina <input checked="" type="checkbox"/> Territorio semi montano e montano. <input type="checkbox"/>
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Alessandria Comune di Tortona Comune di Capriata d'Orba Comune di Sezzadio Comune di Gamalero Comune di Borgoratto Comune di Valenza Comune di Fubine Monferrato Comune di Novi Ligure

<sup>1</sup> Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

<b>4</b>	<b>Partner</b>	
4.1	Numero di partner coinvolti	<b>1</b>
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
<p><b>APS Colibrì diritto al presente diritto al futuro</b>  <b>Associazione di Promozione Sociale</b>  <b>via Faa di Bruno n. 39, 15121 Alessandria (AL)</b>  <b>CF 96062490063</b></p>		

<b>5</b>	<b>Collaborazioni</b>	
5.1	N di collaboratori coinvolti	<b>18</b>
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	<p>Associazione Don Angelo Campora Odv ODV Via Convento 11 – 1560 Capriata D’Orba CF 9601 11 10069</p> <p>Opere di Giustizia e Carità ETS ODV Via Delle Orfanelle 25 – 15121 Alessandria CF 96035480068</p> <p>Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Capriata d’Orba S.A.O.M.S. Via Roma 65, 15060 Capriata d’Orba CF 83003370067</p> <p>SIE (Solidarietà Internazionale ed Emergenze) ODV ODV Via Vescovado 3, 15121 Alessandria CF 96035470069</p> <p>Cooperativa Semi di Senape Cooperativa Sociale Via Giordano Bruno 53/55, 15121 Alessandria P.IVA 02407940069</p> <p>LA RUOTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE Cooperativa Sociale Via Depretis n. 1/E, 15121 Alessandria P.IVA 01896460068</p> <p>Camera del Lavoro CGIL Territoriale di Alessandria Sindacato Via Cavour 27, 15121 Alessandria CF 80002640060</p> <p>ASPROMIELE Associazione di categoria Via Drovetti 5, 10138 Torino</p>	
Enti pubblici	<p>Comune di Alessandria Comune Piazza Della Libertà 1, 15121 Alessandria CF 00429440068</p> <p>Comune di Fubine Monferrato Comune Via Cristoforo Colombo 11, 15043 Fubine M.to CF 00501240063</p> <p>Istituto Comprensivo "Straneo" Istituto scolastico Via Paolo Sacco 11, 15121 Alessandria CF 96034380061</p> <p>Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (C.I.S.A) Consorzio servizi sociali Via Milazzo 1, 15057 Tortona CF 01741580060</p> <p>Consorzio Intercomunale Novese per i Servizi alla Persona (CSP) Consorzio servizi sociali Piazza Partigiani 1, 15067 Novi Ligure CF 01742390063</p> <p>Azienda Sanitaria Locale Alessandria (ASL AL) Azienda sanitaria Via Venezia 6, 15121 Alessandria CF 02190140067</p>	

Enti profit	Servizi Editoriali e Radiofoni Srl Srl Spalto Marengo 44, 15121 Alessandria P.IVA 02096050063
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Volontariato Asti Alessandria Province di Alessandria e Asti

## SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	<b>Obiettivi generali (riportare una scelta)</b>
	Promuovere un'agricoltura sostenibile
7	<b>Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).</b>
<b>1° scelta:</b>	
<small>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità</small>	
<b>2° scelta:</b>	
<small>b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili</small>	
8	<b>Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• alla tutela dei minori in età scolare, all'accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;</li> <li>• ai soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, a quelli residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, agli sfrattati ed ai senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità.</li> </ul>	

9	<p>Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)</p>
<p>Cambalache nasce nel 2011 con l'obiettivo di promuovere un modello alternativo di accoglienza e inclusione di richiedenti asilo e rifugiati. Oggi è impegnata per contrastare ogni marginalità e promuovere una società multiculturale e inclusiva attraverso azioni innovative che mettono al centro le persone, attivano le comunità e tutelano l'ambiente. È attiva principalmente a livello locale in Provincia di Alessandria, anche se alcune progettualità legate ai migranti forzati e ai minori stranieri non accompagnati hanno respiro nazionale.</p> <p>Opera attraverso progetti e servizi di orientamento, tutela, formazione e inserimento lavorativo diretti a persone in condizione di fragilità, dai cittadini stranieri, ai giovani con disabilità, alle donne. Tra i diversi progetti, Bee My Job, diretto a promuovere l'inclusione dei rifugiati nel settore apistico è stato replicato in diverse Regioni d'Italia in partnership con l'Agenzia ONU per i Rifugiati.</p> <p>Dal 2016 promuove e gestisce un Polo Agricolo Sociale Urbano che comprende, presso il Parco comunale Forte Acqui, un apiario urbano, un orto classico, un orto sinergico e un giardino delle erbe aromatiche. A questi spazi si aggiungono: un laboratorio di smielatura ed essiccazione e un punto vendita, siti nel centro storico di Alessandria. Il Polo Agricolo, con la sua diversificazione di attività produttive, è spazio formativo e di tutela sociale per giovani e persone vulnerabili e a rischio di marginalità, garantendo l'accesso futuro a diversi mestieri agricoli e opportunità riabilitative. Inoltre, offre possibilità di formazione tramite laboratori e workshop, percorsi di tirocinio, volontariato e stage, e negli anni i suoi spazi sono diventati un luogo di incontro e scambio con la popolazione locale, con il coinvolgimento in particolare dei giovani, grazie alle attività - anche culturali e ricreative - che ospita regolarmente.</p> <p>Cambalache promuove una governance provinciale multistakeholder in materia di immigrazione e l'attivazione di una community di giovani e volontari a sostegno di persone con fragilità e dell'ambiente. Da sempre attenta a promuovere una narrazione approfondita sul tema delle migrazioni, ha prodotto un documentario e una mostra multimediale per sensibilizzare sulle interconnessioni tra migrazioni e cambiamento climatico.</p> <p>Colibrì si è costituita nel dicembre 2020, dopo diversi anni di intensa attività come Comitato Colibrì, nato nell'autunno 2013 in conseguenza della crisi economico-sociale locale. Gestisce da anni le attività di Microcredito in collaborazione con la S.A.O.M.S. di Capriata d'Orba, percorsi intergenerazionali e interculturali con le scuole medie e superiori del territorio e il progetto EFFE per l'empowerment e l'autonomia delle donne in situazioni di fragilità in collaborazione con l'Associazione Don Angelo Campora odv, ma anche attività culturali ed educative (borse di studio per giovani studentesse, iniziative sui libri e la lettura, attività di sostegno per donne sole con figli minori (Adozione a Km.0, erogazioni di emergenza in tempo COVID), percorsi formativi e di cittadinanza attiva (corsi di computer base, di educazione finanziaria, seminari e convegni), spazi mamma bambino e aula a cielo aperto in natura</p> <p>Cambalache e Colibrì hanno consolidato la propria collaborazione, dal 2021, grazie al coinvolgimento nel progetto EFFE, che le vede impegnate nell'obiettivo comune di attivare reti strutturate di aiuto per donne in situazione di fragilità.</p>	

10

Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Cambalache dispone di un'area amministrativa-contabile e di un'area progettazione, gestite da due risorse con pluriennale esperienza in progetti con fondi pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Per i servizi di assistenza e tutela a persone vulnerabili, Cambalache si avvale di un'equipe multidisciplinare operativa formata da una mediatrice linguistica e culturale con qualifica di operatrice antidiscriminazioni, una assistente sociale con qualifica di mediatrice linguistica e culturale, una educatrice.

Per la gestione della filiera produttiva agricola, Cambalache si avvale di una operatrice con competenze in agricoltura sociale.

Per il supporto a tutte le attività promosse, Cambalache si avvale di volontari iscritti al proprio registro (14) e di giovani volontari del Servizio Civile (2).

Colibrì si avvale della collaborazione di 8 volontarie con i seguenti profili professionali: pedagoga/assistente sociale (1), educatrice professionale con esperienza nelle dipendenze (1), esperta in politiche culturali/assistente sociale (1), educatrice prima infanzia (1), docente/formatrice di italiano (1), animatrici/formatrici (3).

Risorse umane di Cambalache e volontarie di Colibrì collaboreranno insieme costituendo un'unica equipe multidisciplinare. Nell'assistenza alle donne attraverso incontri di mutuo-auto-aiuto, l'equipe sarà affiancata da personale della Coop. Soc. Semi di Senape ed in particolare: 1 educatrice prima infanzia e 1 counselor familiare.

Servizi specifici tra cui docenze, comunicazione e promozione delle attività, consulenze tecniche in materia di agricoltura sociale, animazione per minori, lavorazione dei terreni agricoli, verranno affidati a collaboratori esterni (singoli professionisti o enti) con cui vi è una relazione di collaborazione continuativa nel tempo.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
----	---

L'analisi si basa su dati nazionali e dati territoriali rilevati dal partenariato attraverso: 10 anni di assistenza a migranti (con più di 800 persone assistite e quasi 50 percorsi di empowerment attivati presso il Polo Agricolo e un progetto sperimentale avviato con 10 nuclei famigliari con minori con autismo); 10 anni di esperienza con donne e minori (con 172 microcrediti erogati a 103 beneficiari di cui 72 donne; sostegno a oltre 50 nuclei familiari prevalentemente monoparentali per un totale di 83 minori con Adozione a km 0, oltre 210 donne beneficiarie del progetto Effe).

L'esperienza di lavoro sul territorio ha rilevato che tra le madri sole la percentuale di quante sono occupate è superiore rispetto a quello delle madri in coppia, ma quelle del nostro target di intervento sono impegnate principalmente in attività di medio-basso profilo: ben oltre la metà (70%) è operaia o lavoratrice in nero come colf o badante, spesso con contratti precari, part time e a termine.

I dati nazionali (Rapporto Inapp Plus 2022) dimostrano come le famiglie monogenitoriali sono un milione in più rispetto a 20 anni fa, raggiungendo ben 2,5 milioni. Nell'80% dei casi sono composte da madri single che nel 44% dei casi vivono una condizione di povertà, più diffusa tra chi ha un basso livello di istruzione (65%) rispetto a chi ha un livello di istruzione medio (37%) o alto (13%). Il Bilancio di genere 2022 del MEF indica che il rapporto tra il tasso di occupazione delle lavoratrici madri con figli under 6 e quello delle lavoratrici senza figli è pari al 73%.

Le madri di bambini 0-2 anni seguite nei nostri progetti testimoniano un vissuto di solitudine e fatica dall'evento del parto alla ricerca di un nuovo equilibrio nella vita familiare e lavorativa. Dai dati emersi dalle iscrizioni ai corsi attivati negli ultimi anni con il progetto Effe, su 150 partecipanti circa il 50% sono donne anche oltre i 40 anni, che hanno lasciato il lavoro dopo la nascita dei figli o che non lo hanno mai cercato per dedicarsi a loro, ma che si trovano nel presente sole per separazioni e problemi familiari, quindi con seri problemi economici. Queste difficoltà incidono maggiormente sulle donne straniere per barriere linguistiche, mancanza di una rete familiare e sociale di sostegno, difficoltà di accesso ai sistemi di cura.

Povertà materiale e educativa sono legate da un circolo vizioso. La povertà minorile è cresciuta significativamente negli ultimi 15 anni passando dal 3,1% di minori in povertà assoluta nel 2007 al 14,2% del 2021 (Openpolis 2022). Anche sul nostro territorio i servizi segnalano una crescita costante delle richieste di aiuto da parte di nuclei con minori, soprattutto per far fronte alle spese famigliari e per l'accesso a misure di conciliazione. Maggiori difficoltà presentano i nuclei con minori disabili, per la carenza di personale di sostegno alle attività extrascolastiche e la difficoltà a reperire personale qualificato e adeguato a un sostegno a domicilio.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
----	---

L'obiettivo generale del progetto è "Sostenere la fuoriuscita da condizioni di precarietà di nuclei familiari mamma – bambino attraverso l'agricoltura sociale e urbana".

Sarà dato dal conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere percorsi di empowerment e reti strutturate di aiuto a sostegno di donne con minori a carico in età scolare, con particolare attenzione ai minori con esperienza di disabilità;
- Sostenere minori in età scolare a rischio di povertà educativa, con particolare attenzione ai minori con esperienza di disabilità;
- Valorizzare le potenzialità del verde pubblico urbano, anche adibito ad agricoltura sociale, nel sostegno a persone in condizione di fragilità.

Nel breve-medio periodo, il progetto avrà contribuito:

- al consolidamento di un'equipe multidisciplinare trasversale a diversi enti, capace di attivarsi tempestivamente e in modo strutturato per dare risposte di rete e integrate (pubblico/privato) a bisogni multidimensionali;
- all'emersione da condizioni di fragilità economica e familiare di nuclei prevalentemente monoparentali composti da donne e minori, attivando opportunità concrete di inserimento lavorativo, di acquisizione di nuove competenze spendibili in ambito lavorativo, di uscita da situazioni di isolamento sociale, di accesso a servizi utili per la vita quotidiana;
- alla prevenzione di situazioni di povertà educativa per minori in età scolare, offrendo percorsi educativi e di riflessione tra coetanei e con adulti (insegnanti, familiari, animatori, volontari) nel cuore del quartiere cittadino a maggior presenza di persone a rischio marginalità, promuovendone un sano sviluppo a contatto con la natura urbana;
- alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della comunità locale nel sostegno sociale alle persone più vulnerabili e nell'abitare e animare insieme il parco comunale Forte Acqui di Alessandria.

Nel lungo periodo, il progetto avrà contribuito a generare un sistema di welfare comunitario che, a partire dal verde pubblico che si trasforma in luogo di opportunità e socialità, sarà capace di sviluppare processi di inclusione per le persone più fragili e vulnerabili del territorio.

Sono beneficiari diretti dell'intervento:

- 105 donne in condizione di precarietà e con minori a carico in età scolare, con particolare attenzione a nuclei familiari che presentano esperienze di disabilità, identificata dal partenariato e/o segnalate dai servizi socioassistenziali e sanitari collaboratori del progetto;
- 325 minori in età scolare tra cui studenti dell'Istituto Comprensivo Straneo e dei servizi educativi del Comune di Fubine e minori a rischio di povertà educativa e/o con esperienze di disabilità.

Il progetto impatterà positivamente:

- sui minori e altri membri familiari delle donne assistite dal progetto.
- su volontari e risorse umane delle organizzazioni promotrici;
- sulla comunità locale ed in particolare sui cittadini residenti nel quartiere Cristo di Alessandria;
- sui servizi socioassistenziali, educativi e sanitari e altri servizi ed enti pubblici e privati sul territorio più esteso della Provincia di Alessandria.

13

Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto è articolato nelle seguenti macro-fasi:

- avvio: attivazione di una équipe multidisciplinare operativa mista, engagement di servizi ed enti sul territorio, definizione dell'offerta diretta ai beneficiari
- implementazione: promozione dell'offerta e identificazione di beneficiari, attivazione e tutoraggio di borse lavoro, organizzazione e gestione di corsi e servizi, facilitazione di incontri di mutuo-auto-aiuto ed eventi di socializzazione, offerta di percorsi didattici
- rielaborazione dei risultati e identificazione di strategie di prosecuzione della collaborazione avviata.

Per tutta la durata del progetto, sarà garantita la gestione degli spazi agricoli e di socializzazione del Forte Acqui, così come degli spazi di trasformazione e vendita, in quanto sedi principali delle attività proposte. Trasversalmente e in modo continuativo, saranno implementate attività di coordinamento, monitoraggio, valutazione e comunicazione.

Elemento centrale dell'intervento è l'attivazione del parco comunale Forte Acqui quale piattaforma fisica privilegiata per promuovere un sistema di welfare comunitario basato su 3 logiche di innovazione sociale:

- 1) di sistema, che interpreta il territorio come eco-sistema in cui attori pubblici e privati lavorano in rete (attivazione di prese in carico integrate; offerta di percorsi di empowerment, corsi, proposte didattiche e servizi a potenziamento delle attività ordinarie di servizio sociale, sanitario ed educativo territoriale);
- 2) dell'empowerment, per l'emancipazione degli individui (promozione di reti strutturate e informali di aiuto; attivazione di misure di conciliazione e di micro-credito);
- 3) del community building, per favorire la coesione sociale tra i soggetti di una comunità (partecipazione di attori di diversa natura - volontari, cittadini, privati – nell'attivazione di processi collettivi per l'intercettazione e la risposta ai bisogni sociali).

La presente rete già riunisce una pluralità di attori sul territorio con consolidate esperienze di collaborazione sui temi oggetto dell'intervento. Importante segnalare che Cambalache ha attive convenzioni con i servizi sociali e sanitari della provincia che prevedono l'attivazione di percorsi di borsa lavoro con misure di sostegno economico erogate dai servizi.

All'interno del Forte Acqui, sono numerosi gli enti che collaborano nell'animazione del parco. Oltre alle esperienze di agricoltura e animazione sociale, Cambalache, Colibrì, Associazione Don Angelo Campora, Semi di Senape e Opere di Giustizia e Carità hanno promosso l'attivazione di un'aula a cielo aperto per ospitare attività di urban outdoor education e offrire spazi di socializzazione per famiglie. Questa "aula" ospiterà percorsi didattici organizzati in collaborazione con le scuole del quartiere e dei comuni limitrofi, promuovendo un cambiamento nelle modalità di intendere la didattica all'interno del sistema scolastico. È dimostrato come servizi educativi e ricreativi siano un potente strumento per il contrasto alla povertà educativa e come l'outdoor education sensibilizzi agli elementi naturali e generi benessere.

Altro elemento di innovazione è l'abbinamento di interventi sociali alla tutela dell'ambiente attraverso la cura del verde pubblico e alla lotta allo spreco alimentare. Infatti, è importante menzionare che Cambalache collabora con aziende agricole del territorio per il recupero di eccedenze e scarti, che vengono essiccati con l'impiego di persone vulnerabili.



13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
<p>APS Cambalache e APS Colibrì collaboreranno all'implementazione del progetto costituendo un'unica equipe operativa mista. Il capofilato è assunto da Cambalache per il coordinamento amministrativo-contabile e i rapporti con la Regione.</p> <p>Tutti gli enti pubblici e gli enti no profit saranno chiamati a partecipare ai tavoli di lavoro, alla promozione di attività e risultati tra le proprie reti di contatti (incluse potenziali beneficiarie) e agli eventi di socializzazione.</p> <p>Le APS partner e l'Associazione Don Angelo Campora contribuiranno all'implementazione coinvolgendo i propri volontari.</p> <p>Il Comune di Alessandria metterà a disposizione il suolo pubblico del parco Forte Acqui (in base a convenzioni già attive con gli enti partner) e faciliterà i rapporti con le scuole del territorio.</p> <p>L'Istituto Comprensivo Straneo aderirà alle proposte educative con i suoi plessi di scuole dell'infanzia, primarie e secondaria Straneo site nei Comuni di Alessandria, Gamalero e Borgoratto. Il Comune di Fubine promuoverà la partecipazione dei bambini dei propri servizi educativi gestiti da Semi di Senape agli eventi di socializzazione al Forte Acqui.</p> <p>C.I.S.A. TORTONA, Consorzio C.S.P. Novi Ligure e ASL AL contribuiranno nella segnalazione di beneficiarie dai propri territori di competenza e nelle prese in carico di rete per il potenziamento di servizi e opportunità (grazie anche a convenzioni già attive con Cambalache).</p> <p>Associazione Campora e Opere di Giustizia e Carità collaboreranno nella messa a disposizione e gestione di spazi al Forte Acqui. La Cooperativa La Ruota interverrà come fornitore di servizi di lavorazione dei terreni agricoli.</p> <p>La Cooperativa Semi di Senape fornirà servizi di counselling familiare ed educativi.</p> <p>La SAOMS di Capriata contribuirà con l'offerta di misure di microcredito.</p> <p>Radio Gold e Associazione Campora potenzieranno l'impatto della comunicazione attraverso i propri canali digitali e cartacei.</p> <p>Il CSVAA faciliterà la connessione con altri ETS sul territorio.</p>	

**13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.**

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Attivazione di una equipe multidisciplinare operativa	Ad avvio progetto verrà attivata una equipe multidisciplinare operativa mista, ovvero composta da operativi dei soggetti attuatori, identificate in base ai profili professionali utili a garantire un approccio olistico nella presa in carico dei beneficiari e nel disegno e implementazione delle diverse azioni progettuali. All'interno dell'equipe saranno definiti compiti e responsabilità ben precisi rispetto alla gestione delle attività del progetto. L'equipe si riunirà mensilmente per confrontarsi sull'andamento delle azioni, condividere strumenti e metodologie di intervento, rilevare problematiche e identificare strategie di mitigazione dei rischi.	n. 8 volontarie n. 6 operatrici dei soggetti attuatori identificati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> </ul>
2	Tavoli di lavoro per la presa in carico integrata dei beneficiari e la messa in rete di opportunità e strumenti di sostegno	Organizzazione di n. 3 tavoli di lavoro tra l'equipe del progetto e operatori dei servizi socioassistenziali, educativi e sanitari e altri servizi ed enti pubblici e privati sul territorio preposti alla presa in carico di persone vulnerabili. Alcuni di questi enti e servizi già integrano la rete come collaboratori, altri saranno mappati e coinvolti ad avvio progetto. Il primo tavolo sarà organizzato in fase di avvio e avrà come obiettivo quello di ingaggiare gli enti del territorio nella promozione e implementazione dell'offerta del progetto, nell'identificazione di beneficiari e nella messa in rete di opportunità e strumenti orientati all'inclusione lavorativa, sociale e abitativa delle donne e alla tutela dei minori.	n. 10 servizi socioassistenziali, educativi e sanitari e altri servizi ed enti pubblici e privati sul territorio più esteso della Provincia di Alessandria, preposti alla presa in carico di persone vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• C.I.S.A. Tortona</li> <li>• C.S.P. Novi Ligure</li> <li>• ASL AL</li> <li>• SIE Onlus</li> <li>• Opere di Giustizia e Carità Odv</li> <li>• Cooperativa Sociale Semi di Senape</li> </ul>
3	Percorsi di empowerment femminile attraverso l'agricoltura sociale	Attivazione e tutoraggio, presso gli spazi di agricoltura urbana del Forte Acqui e il Polo Agricolo Sociale di Cambalache, di n. 4 percorsi di empowerment a sostegno del benessere e dell'autonomia di donne in condizione di fragilità. Le borse lavoro avranno durata di 6 mesi e saranno attivate in convenzione con i servizi pubblici e sostenute dagli stessi. Prevedono un impegno di 20 ore alla settimana con mansioni relative a produzione agricola, trasformazione alimentare, marketing ed eventi sociali. Il tutoraggio sarà a carico dell'equipe di progetto in raccordo con i servizi inviati per la messa in atto di piani di presa in carico integrata e di rete che, a partire dal lavoro, possano offrire alle	n. 4 donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico in età scolare, con attenzione a quei nuclei familiari che presentano esperienze di disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• C.I.S.A. Tortona</li> <li>• C.S.P. Novi Ligure</li> <li>• ASL AL</li> <li>• SIE Onlus</li> <li>• Opere di Giustizia e Carità Odv</li> </ul>
4	Servizi di potenziamento delle competenze e dell'autonomia delle donne	Per favorire l'occupabilità e l'autonomia delle donne, saranno attivati dei corsi di potenziamento di competenze specifiche e trasversali. Nello specifico, saranno attivati: n. 1 corso di sicurezza sul lavoro e n. 1 corso HACCP (per un totale di 20 ore, obbligatori per le 4 donne inserite nei percorsi di borsa lavoro); n. 1 corso di italiano L2 (20 ore); n. 2 corsi di supporto al conseguimento della patente di guida (12 ore ciascuno); n. 2 corsi di informatica di base (6 ore ognuno). È prevista la partecipazione di 15 donne per ogni corso. Nella fase iniziale del progetto, si strutturerà il calendario dell'offerta formativa e la stessa verrà promossa alla rete di ETS e servizi pubblici e privati sul territorio e alle donne già tra i contatti delle organizzazioni proponenti. <i>L'equipe assisterà durante le iscrizioni, monitorerà la frequenza e promuoverà la partecipazione.</i>	n. 105 donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico  n. 10 volontari dei soggetti della rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• SIE Onlus</li> <li>• Associazione Don Angelo Campora Odv</li> <li>• SAOMS Capriata</li> <li>• CGIL</li> <li>• Opere di Giustizia e Carità Odv</li> <li>• C.I.S.A. Tortona</li> <li>• C.S.P. Novi Ligure</li> </ul>
5	Supporto e accompagnamento alla creazione di un gruppo di mutuo-auto-aiuto	Tutte le donne a vario titolo intercettate saranno invitate a incontri, a cadenza mensile, di condivisione delle proprie esperienze e difficoltà. Si stima che saranno almeno 20 le donne che aderiranno alla proposta. Gli incontri saranno facilitati dall'equipe di progetto che potrà, da un lato offrire strumenti in risposta ai bisogni, dall'altro, promuovere relazioni di fiducia e supporto che possano portare alla costituzione di un gruppo di mutuo-auto-aiuto entro la fine del progetto. L'equipe sarà affiancata da personale di Semi di Senape per offrire consulenza e supporto specifico in materia di assistenza all'infanzia e counseling familiare. Gli incontri verranno condotti promuovendo: <i>il confronto a partire da situazioni concrete di difficoltà sperimentate dalle mamme, nella</i>	n. 20 donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico in età scolare, con attenzione a quei nuclei familiari che presentano esperienze di disabilità  n. 40 minori vulnerabili (figli/figlie delle donne frequentanti il gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• Cooperativa Sociale Semi di Senape</li> <li>• Associazione Don Angelo Campora Odv</li> <li>• SAOMS Capriata</li> <li>• SIE Onlus</li> <li>• CGIL</li> <li>• Opere di Giustizia e Carità Odv</li> <li>• Comune di Alessandria</li> <li>• Comune di Fubine</li> </ul>
6	Attività didattiche outdoor rivolte alle scuole e altri centri aggregativi giovanili	Saranno organizzati percorsi didattici di urban outdoor education diretti alle scuole e ad altri centri aggregativi giovanili del quartiere Cristo e dei territori limitrofi. In particolare modo, si consolideranno le collaborazioni già avviate con i plessi dell'Istituto Comprensivo Straneo. L'Istituto aderisce al "programma 1.000 passi", portando frequentemente gli alunni a visitare il parco Forte Acqui, e ha avviato, nel plesso Morbelli, un orto didattico. La conduzione dei percorsi sarà affidata alla Cooperativa Semi di Senape, per un totale di 12 classi coinvolte in percorsi di 2 appuntamenti (per un totale di 24 laboratori).	n. 240 minori in età scolare dell'Istituto Comprensivo Straneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• Cooperativa Sociale Semi di Senape</li> <li>• Istituto Comprensivo Straneo</li> <li>• Cooperativa La Ruota</li> <li>• Aspromiele</li> <li>• APS La Montanina</li> <li>• Associazione Commercialisti del Cristo</li> <li>• Comune di Alessandria</li> </ul>
7	Gestione della filiera agricola sociale	Sarà garantita la gestione e manutenzione ordinaria degli spazi agricoli del Forte Acqui (orti e apirio) così come dell'aula didattica a cielo aperto. A tal fine, saranno attivati servizi di lavorazione del terreno agricolo, consulenze tecniche in materia di agricoltura, apicoltura ed erbe aromatiche, acquisti di materiali e attrezzature. Si promuoverà il coinvolgimento di aziende del territorio nel conferimento di eccedenze e scarti agricoli per sostenere un processo di economia circolare che vede enti e beneficiarie attivi nella lotta allo spreco. Sarà gestita la promozione e vendita dei prodotti sociali derivanti dalla filiera di produzione / recupero e trasformazione. Le borse lavoro attivate dal progetto saranno coinvolte nella gestione della filiera agricola sociale.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• Associazione Don Angelo Campora Odv</li> <li>• Opere di Giustizia e Carità Odv</li> <li>• Comune di Alessandria</li> <li>• Cooperativa La Ruota</li> <li>• Cooperativa La Montanina</li> <li>• Aspromiele</li> <li>• APS La Montanina</li> </ul>
8	Project Management e Comunicazione	APS Cambalache coordinerà la gestione tecnica e amministrativa del progetto, monitorando il rispetto di tempistiche e piano economico e il raggiungimento degli obiettivi, coordinando le risorse umane e promuovendo l'effettiva partecipazione di partner e collaboratori. Il personale amministrativo e di coordinamento di Cambalache sarà affiancato dall'equipe operativa per l'implementazione delle attività. Attività e risultati del progetto saranno promossi attraverso la pubblicazione di contenuti sui social media e i siti istituzionali degli enti proponenti. Saranno redatti comunicati stampa diffusi dai media locali, grazie anche alla collaborazione con RadioGold, e sulla rivista "Pagine Azzurre" curata dall'Associazione Don Angelo Campora per contribuire alla diffusione della cultura di solidarietà. Si promuoverà la partecipazione di volontari e beneficiarie ad eventi sul territorio, quali ad esempio "la festa del volontariato" organizzata dal CSVAA e mercatini di Natale, per far conoscere i risultati del progetto e per promuovere i prodotti alimentari creati nell'ambito del Polo Agricolo Sociale.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• APS Cambalache</li> <li>• APS Colibrì</li> <li>• Radio Gold</li> <li>• Associazione Don Angelo Campora</li> </ul>
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	22
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
<p>L'Associazione Colibrì coinvolgerà i propri volontari (10), attivando le proprie volontarie con profilo professionale idoneo (8) all'interno dell'equipe multidisciplinare di progetto e promuovendo la partecipazione dei restanti volontari (2) alle attività di socializzazione promosse presso il Forte Acqui.</p> <p>L'Associazione Cambalache attiverà 3 dei propri volontari in supporto alla gestione del Polo Agricolo Sociale, dalla produzione, alla trasformazione, alla vendita.</p> <p>Saranno coinvolti 6 volontari dell'Associazione Don Angelo Campora per la gestione di spazi agricoli e di socializzazione e per l'organizzazione degli eventi al Forte Acqui.</p> <p>Tre volontari di S.A.O.M.S. contribuiranno attivando e coordinando misure di microcredito per le donne intercettate e assistite dal progetto, garantendo un sostegno aggiuntivo a quello offerto dal progetto.</p> <p>Tutti i volontari potranno accedere alle offerte formative attivate dal progetto ed in particolare ai corsi sicurezza, HACCP, informatica e agli incontri di formazione on the job su apicoltura, agricoltura ed erbe aromatiche. Potranno così acquisire competenze spendibili nell'ambito del progetto, oltre che a livello personale e per altre funzioni all'interno dei propri enti. Si stima che saranno 10 i volontari che parteciperanno all'offerta formativa.</p>		

Sono risultati attesi e raggiungibili durante il periodo di implementazione del progetto:

- n. 4 percorsi di empowerment con presa in carico multidimensionale e di rete
- n. 3 tavoli di lavoro tra l'equipe del progetto e rappresentanti di servizi socioassistenziali, educativi e sanitari e altri servizi ed enti pubblici e privati sul territorio
- n. 8 riunioni dell'equipe multidisciplinare del progetto
- n. 7 corsi attivati per il potenziamento delle competenze delle donne beneficiarie e dei volontari delle organizzazioni della rete
- n. 100 ore di servizi di babysitting
- n. 4 misure di microcredito attivate
- n. 6 incontri facilitati di mutuo-auto-aiuto
- n. 12 percorsi didattici outdoor attivati per un totale di 24 laboratori
- n. 2 eventi di socializzazione per adulti e minori al Forte Acqui

A livello di impatto sociale, il progetto avrà generato:

- un miglioramento delle competenze lavorative e trasversali delle donne beneficiarie e della loro capacità di far fronte ai propri bisogni in modo autonomo e in rete tra loro;
- un potenziamento dell'offerta sul territorio di servizi diretti a donne vulnerabili e minori a rischio povertà educativa;
- il miglioramento della capacità di risposta sinergica di ETS e settore pubblico a bisogni multidimensionali di nuclei famigliari e minori;
- il miglioramento delle competenze delle risorse umane coinvolte, generato dalle occasioni di formazione e di scambio nell'ambito del lavoro di equipe multidisciplinare;
- una maggior sensibilizzazione ed impegno della comunità locale in attività di utilità sociale, processi di mutuo-aiuto e welfare generativo;
- la disponibilità di spazi di agricoltura urbana quali luoghi non connotati dove attivare percorsi di inserimento lavorativo / ri-abilitazione / benessere per persone vulnerabili;
- una maggior collaborazione tra gli enti della rete nell'animare il Forte Acqui con conseguente maggior fruizione degli spazi verdi urbani da parte della comunità locale.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Il progetto si basa su due strategie di intervento già attive:

- FORTE Insieme, la linea d'azione di Cambalache per rendere il Forte Acqui uno spazio privilegiato non connotato in cui innovare gli interventi di assistenza sociale, a partire dall'agricoltura sociale urbana;
- FORTEpiù, il progetto promosso da APS Colibrì che ha previsto l'allestimento di un appezzamento di terreno al Forte Acqui ad aula didattica a cielo aperto con spazi per la socializzazione di donne e famiglie. L'iniziativa è nata da una concreta esigenza espressa da alcune donne e mamme beneficiarie del progetto "Effe" realizzato dall'Associazione Don Angelo Campora con la partecipazione di Colibrì e Cambalache, insieme a tanti altri enti, di avere uno spazio protetto dove potersi incontrare e offrire opportunità educative e ricreative ai propri figli.

Grazie al progetto, gli enti potranno unire il proprio impegno in una strategia di intervento condivisa che permetta di ottimizzare risorse e amplificare l'impatto sociale generato sul territorio.

La sostenibilità nel medio-lungo periodo dei risultati raggiunti risiede principalmente nel senso di comunità, nelle reti sociali (informali e non) e nelle collaborazioni operative che il progetto avrà attivato e nella potenzialità delle stesse di generare nuove proposte e attrarre ulteriori finanziamenti pubblici / privati.

I percorsi di empowerment e le proposte didattiche potranno andare a inserirsi in piani programmatici pluriannuali, integrando e potenziando l'offerta pubblica.

Altri aspetti che concorrono alla sostenibilità sono:

- la creazione di gruppo di mutuo-auto-aiuto
- una maggior connessione e allineamento tra ETS e servizi pubblici nel co-programmare e co-progettare soluzioni innovative di servizi, interventi e attività, attraverso processi partecipati e con una pluralità di attori;
- una maggior fruizione del parco Forte Acqui e il riconoscimento delle sue potenzialità di promuovere benessere per la comunità;
- il capacity building e l'engagement generato sui volontari;
- la costruzione di un brand, riconosciuto anche dai cittadini/consumatori non vulnerabili, come un sistema da sostenere (facendo acquisti solidali) per limitare le conseguenze socioeconomiche della povertà e quelle ambientali dovute allo spreco di prodotti agricoli ancora utilizzabili.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
<p>Ad avvio progetto verranno definiti nel dettaglio tempi, strumenti, indicatori e modalità di rilevazione del sistema di valutazione e monitoraggio.</p> <p>Questo sistema prevederà due livelli di applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno amministrativo-contabile che vedrà coinvolte project manager e referente amministrativa di Cambalache e una referente di Colibrì nel monitorare: il rispetto di tempi, obiettivi e risorse da parte di tutti gli attori coinvolti; l'effettivo coinvolgimento di collaboratori e volontari; l'implementazione delle attività previste e il raggiungimento dei risultati attesi;</li> <li>- uno tecnico-operativo che vedrà l'equipe multidisciplinare impegnata nell'elaborare e applicare strumenti atti a: rilevare dati e informazioni per tracciare le attività svolte, identificare eventuali imprevisti e azioni correttive, valutare l'impatto del progetto sui beneficiari. L'equipe sarà chiamata a rielaborare quanto rilevato in proposte per la programmazione futura.</li> </ul> <p>Il sistema di monitoraggio e valutazione comprenderà strumenti misti quali: riunioni regolari di verifica e confronto tra project manager ed equipe di progetto; riunioni operative dell'equipe di progetto; tavoli di lavoro con collaboratori e altri enti identificati come portatori di interesse; colloqui individuali e di gruppo con le beneficiarie; somministrazione di questionari a tutti gli attori a vario titolo coinvolti; predisposizione e tenuta di registri presenze e registri attività.</p>	

**17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)**

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
<b>1</b>	N. Percorsi di empowerment individualizzati attivati	4	<small>Convenzioni con servizi sociali e sanitari. Percorsi individualizzati di PASS / Borsa lavoro. Registri presenze.</small>
2	N. Donne inserite in corsi di formazione	105	Registri presenze. Attestati di frequenza.
3	N. Donne coinvolte in incontri di mutuo-auto aiuto	20	Registri presenze.
4	N. laboratori outdoor organizzati con il coinvolgimento di scuole e Comuni	24	Report attività.
5	N. eventi socializzazione	2	Registri presenze.



20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
<p>Il piano finanziario è coerente con le attività e con quanto dichiarato da partner e collaboratori.</p> <p>La buona riuscita del progetto si basa sulla capacità degli enti di attivare risorse umane - volontarie, dipendenti e consulenti esterni – qualificate per rispondere a bisogni complessi e lavorare in rete tra loro e con servizi pubblici e altri ETS. Per questo, gli importi maggiori di spesa si concentrano sulle macrovoci 2. Spese di personale, 6. Rimborsi spese volontari e 4. Spese per acquisto servizi.</p> <p>Essendo il progetto in linea con la strategia di intervento di Cambalache sul Forte Acqui, l'associazione si impegna a utilizzare le proprie risorse economiche per sostenere l'iniziativa, offrendo ore lavoro del proprio personale dipendente e mettendo a disposizione il proprio laboratorio di trasformazione alimentare.</p> <p>Altre spese di servizi afferenti alle risorse umane coinvolte, riguardano la gestione di corsi affidati a docenti esterni e volontari, personale per attività educative e babysitting, tecnici in materia di agricoltura, esperte in comunicazione e disegno grafico. I costi di docenza non espressamente citati nel piano finanziario sono affidati a personale interno di Cambalache.</p> <p>Le spese per l'acquisto di piccole attrezzature, materiali di consumo, materiali agricoli e DPI, utenze e canoni d'affitto e servizi di lavorazione dei terreni sono funzionali a mantenere gli spazi agricoli del Forte Acqui e del Polo Agricolo Sociale, affinché possano ospitare eventi, borse lavoro e attività educative.</p> <p>Grazie anche ai contributi offerti dalle Associazioni Don Angelo Campora (per spese di diffusione) e dalla SAOMS di Capriata (relativo alla messa a disposizione di misure di microcredito), la percentuale con cui la rete cofinanzia raggiunge il 29%, ben 19 punti in più rispetto al minimo richiesto.</p> <p>Infine, sono presenti spese contenute per la stampa di materiale informativo, utile a promuovere attività e servizi al target dei beneficiari e alla cittadinanza.</p>	



20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali – Project Management e gestione amministrativa – contabile (APS Cambalache)	1.700	1.800 - APS Cambalache	3.500
2. Spese di personale – Personale dipendente di APS Cambalache integrante l'equipe (Assistente sociale, educatrice, mediatrice linguistica e culturale e coordinatrice Polo Agricolo)	20.000	13.080 - APS Cambalache	33.080
6. Rimborsi spese – n. 8 volontarie APS Colibrì integranti equipe	2.000		2.000
4. Spese per acquisto servizi – Servizi di animazione per bambini e di counseling su gestione familiare ed educazione prima infanzia in supporto a gruppi mutuo-auto-aiuto	5.500		5.500
4. Spese per acquisto servizi - Servizi di trasporto per gruppi di bambini per partecipazione ad attività outdoor	1.000		1.000
4. Spese per acquisto servizi - Servizi di babysitting	800		800
4. Spese per acquisto servizi - Servizi lavorazione terreno agricolo	3.000		3.000
4. Spese per acquisto servizi - Consulenza e Formazione on the job in agricoltura, apicoltura ed erbe aromatiche	3.500		3.500
4. Spese per acquisto servizi – Docenza corsi sicurezza sul lavoro e HACCP	1.180		1.180

4. Spese per acquisto servizi – Contributi microcredito attivati da SOAMS Capriata		2.000 - SOAMS Capriata d'Orba	2.000
6. Rimborsi spese volontari - Docenza n. 2 corsi informatica di base	500		500
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature e materiale di consumo - DPI e piccole attrezzature per borse lavoro; materiali di consumo per n. 2 eventi di socializzazione; materiali agricoli, per la trasformazione alimentare e per il confezionamento di prodotti	5.900		5.900
8. Spese di gestione immobili – Canoni terreni agricoli al Forte Acqui e quota parte spese affitto e utenze Cambalache per gestione attività, incluso utilizzo di laboratorio di trasformazione alimentare per borse lavoro	2.600	2.000 - APS Cambalache	4.600
7. Spese per prodotti assicurativi - Assicurazioni beneficiari e volontari	1.100		1.100
5. Spese promozionali e divulgative – Stampa materiali informative e rivista “Pagine Azzurre”	500	1.500 - Associazione Don Angelo Campora	2.000
5. Spese promozionali e divulgative – Servizi di grafica e comunicazione	720		720
TOTALI	50.000	20.380	70.380
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

### **Spese ammissibili:**

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

### **Spese non ammissibili:**

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.